**IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

**Richiamati:**

* Lo Statuto Comunale;
* Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Premesso che** la legge 190/2012 individua nell’ A.N.AC. l’Autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:

* definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell’ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
* intervenga sull’organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
* crei un sistema permanente di formazione sul tema dell’anticorruzione;
* adotti norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
* adotti il codice di comportamento di cui all’art.54 d.lgs 165/2001;
* nomini un responsabile della prevenzione della corruzione, il quale, con riguardo agli Enti Locali, è identificato nella figura del Segretario Generale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell’organo di indirizzo politico;

**Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto** il D.lgs 97/2016, che ha introdotto il FOIA nel nostro ordinamento, apportando significative modifiche al D.lgs 33/2013 e alla L. 190/2012;

**Atteso che** il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Senis, viene individuato nella figura del Segretario Comunale, nominato con Decreto Sindacale n. 4 del 11.01.2017;

**Rilevato che:**

* con Delibera n. 72/2013, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e che sulla base delle indicazioni in esso contenute ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
* spetta all’organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall’art.1 comma 8 della legge n.190;
* con delibera n. 12/2014, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali, ha chiarito che la competenza spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione;
* con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha provveduto all’aggiornamento del Piano nazionale anticorruzione;

**Considerato che** con Deliberazione G.C. n. 108 del 19.12.2013, è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti;

**Considerato che** con deliberazioni di Giunta Comunale n. 9 del 29.01.2014 e n. 10 del 29.01.2014, sono stati approvati il piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016, ed il programma per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2014/2016;

**Vista** la Deliberazione G.C. n. 5 del 27.01.2017, con la quale è stato aggiornato il precedente il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2017/2019, unificando il Piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e per l’integrità in un unico documento, distinto in due sezioni, al fine di ottenere un maggior collegamento tra le misure ed interventi previsti nei due Piani;

**Considerato che** l’esperienza maturata nell’anno 2017, circa l’applicazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità, hanno evidenziato la necessità di apportare alcuni correttivi ai predetti strumenti, al fine di garantire una più penetrante verifica dell’azione amministrativa nei settori a maggior rischio di corruzione, e recepire le disposizioni di cui al recente D.lgs 97/2016 e dell’aggiornamento al PNA;

**Tenuto conto che** entro il 31 gennaio 2018 occorre provvedere all’aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2018-2020;

**Dato atto che** con avviso pubblicato sul sito dell’Ente in data 03/01/2018 si rendeva noto l’avvio del procedimento di formazione del Piano Anticorruzione 2018/2020, richiedendo ad ogni soggetto interessato di dare il proprio apporto o suggerimenti entro il 19.01.2018;

**Rilevato che** entro il 19/01/2018, né successivamente, sono pervenute osservazioni in merito;

**Esaminata** la proposta di Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2018 – 2020, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ente, e ritenuta meritevole di approvazione, in quanto corrispondente alle indicazioni desumibili dalla normativa richiamata, dalle Intese assunte in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, nonché dagli indirizzi espressi nel Piano Nazionale Anticorruzione e relativo aggiornamento, e dal D.lgs 97/2016;

**Considerato che** il Piano potrà essere suscettibile di integrazioni o modificazioni successive all’approvazione che si riterranno utili al miglior funzionamento delle procedure;

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione nonché della trasparenza e l’integrità;

**PROPONE**

**Di approvare**, in un unico documento, l’aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2018/2020, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Di disporre** la pubblicazione del suddetto Piano nel sito istituzionale dell’Ente, sezione “Amministrazione trasparente” – sotto sezione “Altri contenuti – prevenzione della corruzione”, secondo quanto disposto dal D.lgs 33/2013;